

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. - Amministrazione Via Giorgi N. 10 - Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Il movimento dei Prefetti.

La Gazzetta ufficiale del Regno pubblicò i Decreti Reali, per cui taluni prefetti vennero mutati di sede. E nella stampa è già cominciata la polemica su questi tramutamenti.

Nel movimento sono comprese talune grandi Prefetture, cosicché si attribuisce ad esso movimento una caratteristica politica, in rapporto con le prossime elezioni.

Nè richiedesi spirito divinatorio per questa interpretazione. Tutti i Ministri, anche in passato, agirono così; nè l'on. Crispi poteva agire diversamente.

Poiché, se libero da pressioni illegali, non è l'atto elettorale, non è ben vero che il Governo, rappresentando un Partito ed avendo un programma, deve aspirare al trionfo di esso. Il credere altrimenti, sarebbe contrario alla logica, anzi ipocrisia.

Dunque se alcuni Prefetti vennero mutati, o forse altri ancora lo saranno, per ragioni amministrative, niente di strano che il tramutamento di taluni sia avvenuto per ragioni politiche. Specialmente queste avranno determinato l'on. Crispi a mandare a Napoli da Milano il comm. Basile, e a mandare a Milano il senatore conte Codronchi.

Nelle elezioni, più d'ogni altra città, Napoli e Milano saranno agitate dalla violenza della partigianeria; quindi questo scambio, dei due Prefetti, era necessità di buon governo. Difatti, Milano sarà il centro dell'agitazione democratica - radicale, e da Napoli, per influire su tutte le Provincie meridionali, l'on. Nicotera si è proposto di mettersi a capo d'una Opposizione contro Crispi e Colleghi del Ministero.

Che se il Codronchi a Napoli, come si verificò nelle elezioni amministrative, non riuscì ad infrenare l'audacia degli amici e fautori del Nicotera, dato che la vera l'accusa mossagli di averne fatta la prova; riteniamo che in Milano, per tanta effervescenza, saprà meglio provvedere, a che l'ordine sia mantenuto, e sieno risparmiate superchierie contro quelli Elettori, che sentono riverenza per le patrie istituzioni e non lascieranno allucinare da blandizie o alla burbanza di famigerati tribuni. Il Codronchi è uomo di carattere, e di profondi convincimenti, e con piena coscienza adempirà al proprio dovere. E così il Basile a Napoli, non contrariato

da antipatie ed esperto nel suo ufficio, saprà infrenare, entro i limiti della legalità, certe espansioni impertinenti. Ambedue poi, con la sola presenza, incoraggeranno gli onesti cittadini a farsi rispettare dai mestatori, e saranno garanzia che la manifestazione del Paese riesca libera da pressioni violente e indelicate.

Probabilmente, per siffatta opportunità, qualche altro prefetto sarà stato trasferito di residenza; ma a noi non è dato rilevarla, perchè ignari delle condizioni locali; e così, ad esempio, nulla sapremmo dire circa il mutamento del Prefetto Calenda da Palermo a Roma. Ma forse a Roma, cioè sotto gli occhi del Ministero, meno è necessario che un Prefetto posseda distinta qualità amministrative ed energica.

Ad ogni modo non v'ha dubbio che il movimento di Prefetti deliberato dall'on. Crispi non è capriccioso, bensì in armonia coi bisogni del servizio pubblico. Tutti i Ministri dell'interno che lo precedettero, ne fecero sempre, allo avvicinarsi del periodo elettorale; od anche colsero l'occasione di esso, per dare qualche provvedimento amministrativo, cui potesse darsi interpretazione di convenienza politica. Quindi, su questo punto, la polemica gazzettiera potrebbe ben essere discreta, e non precludere già, col biasimo verso il Governo, a quelle lotte che sono inevitabili, quando il Paese è chiamato a rinnovare la propria Rappresentanza legislativa.

FERROVIE NOSTRE

La lettera che pubblichiamo, testè diretta dall'on. Ministro dei lavori pubblici al deputato Solimbergo, risponde alle premure fatte alla Camera dal predetto deputato per l'apertura del traffico merci a piccola velocità sul tronco ferroviario Udine-Palmanova-Latisana-Portogruaro, e al Comunicato inserito nella Patria del Friuli dell'8 luglio u. s., dalla deputazione provinciale di Udine.

Roma, 30 luglio 1890.

On. signor Deputato.

Mi è grato davvero poter significare alla S. V. Onorevolissima che i voti della Deputazione Provinciale di Udine, e per conseguenza anche quelli delle popolazioni, circa l'impiego del servizio merci a piccola velocità sul tronco ferroviario Udine-Portogruaro, saranno quanto prima appagati.

Infine Le posso assicurare che, in pendenza della risoluzione della questione relativa all'ampliamento definitivo di quella stazione, furono concretati i lavori da farvisi in via provvisoria, e si è interessata la Società Adriatica ad

eseguirli di accordo colla Provincia di Udine, e per essa colla Società Veneta che anticipa la spesa occorrente.

Quanto poi al servizio cumulativo da attuarsi sulla linea Cividale - Udine - Portogruaro, io qui non posso che ripeterle ciò che già ebbi a dirle alla Camera nella seduta del 10 giugno scorso, e cioè che l'Amministrazione Provinciale di Udine, mandando i suoi reclami intorno alla mancanza di tale servizio, ed io li esaminerò colla massima diligenza.

Con ogni considerazione mi creda.

Suo devoto, mo

G. Finelli.

Onorevole

Sig. avv. Giuseppe Solimbergo

Deputato al Parlamento

ROMA.

Possiamo aggiungere che con altra lettera recente, diretta allo stesso deputato, il Ministro dei Lavori Pubblici assicurava che, appianate ormai tutte le contrarietà, si stava per por mano subito, senz'altro indugi, all'esecuzione dei lavori alla Stazione di Udine, secondo il piano limitato alla tuttora interna ed esterna ecc. ecc.

La Costituzione Argentina.

Fra le cause che hanno dato origine alla recente insurrezione nella repubblica Argentina la più grave consiste in ciò che la sua costituzione, imitata da quella degli Stati Uniti, non permette di licenziare i ministri con un voto del Parlamento.

Presidente della repubblica e ministri sono inamovibili durante lo spazio di tempo per il quale furono eletti o scelti; i ministri possono essere interpellati, ma un voto contrario non li tange e tanto meno tocca il presidente da cui dipendono.

La Costituzione fa del presidente della repubblica un capo di gabinetto responsabile, ma inamovibile per sei anni, assistito da cinque ministri irresponsabili.

Questi sei personaggi formano il potere esecutivo e, se guardiamo alla lettera della Costituzione non dovrebbero essere interamente indipendenti nelle loro attribuzioni. Così essi prestano all'esecuzione delle leggi, ma non possono modificarle con regolamenti; nominano i magistrati, i capi militari, ma dietro parere conforme del Senato; esercitano il diritto di grazia, ma col consenso del tribunale che ha pronunciato la sentenza; il presidente è il capo degli eserciti di terra e della marina, ma non può disporre senza autorizzazione del Congresso, ecc.

Queste restrizioni fanno del presidente, in apparenza, un capo quasi onorario dello Stato, che regna ma non governa, e del potere esecutivo il più subordinato dei tre poteri. Ma i fatti sono in assoluta contraddizione col disposto della Costituzione.

I tre poteri non sono quasi mai in disaccordo fra di loro, essendo strettamente uniti da reciproci interessi, quindi se l'esecutivo governa o prevarica, alla Nazione non rimane altro mezzo che la sommossa e l'insurrezione, per

sermone a questi signori santoli, per esporre loro quali doveri incontrano avessero: ascoltano essi con viva attenzione, poi la matrina accompagna la rendita vergine al suo posto.

Ognuno quindi si alza e prega: ma soltanto il sacerdote a voce alta, gli altri sommessamente.

Timea frattanto si stillava il cervello a ricercare perchè mai le avessero dato il nome di Susanna, mentre del nome finallora portato ell'era pur contenta...

Dopo la preghiera, di nuovo tutti sedono, ed il cantore intona il salmo ottantesimo terzo: — O Signore Iddio d'Israello! — dal che Timea pensa che forse l'avevano battezzata per israelita.

Ma ogni dubbio svenisce quando un altro molto reverendo signore — giovane assai — che ascende per secondo il pulpito, alla chiusa di lungo discorso, cavato fuori uno scritto dal libro dei salmi, leggendovi annunzia: l'onorevole, nobile, chiarissimo e generosissimo signor Michele Timar di Leveticzi, nostro diletto fratello in Cristo, della confessione elvetica, intende ammorbiarsi con la graziosissima signorina Susanna Timea Tschorbadtschi, orfana del nobile e preclaro Al Tschorbadtschi, nostra amata sorella in Cristo, essa pure della confessione elvetica.

Le tre legioni di donne non dicono motto.

Timea si rassicura senz'altro colla

manifestare il proprio malcontento, visto che i ministri possono cadere se dispiacciono al presidente della repubblica, ma rimangono tranquillamente in carica anche se le Camere non sono contente di loro, cosa che del resto non si verifica quasi mai.

Impossibile dunque di far comprendere al presidente, vale a dire al solo membro responsabile del potere esecutivo, impossibile di fargli comprendere che il suo governo non soddisfa.

Il presidente Celman, scrive la Repubblica Francese — giunto al potere senza un soldo, si è fatta una fortuna enorme, parlasi di 150 milioni in quattro anni, il Tesoro, le rendite pubbliche venivano saccheggiate.

Gli amici del presidente dispensatore delle concessioni, che si moltiplicano numerose a beneficio di stranieri, erano ricolti di favori e di sbruffi. Certi tali, miserabili o son due anni, calcolano ora la loro fortuna a milioni.

E ciò malgrado non è possibile rimandare questo potere esecutivo responsabile, a casa sua, prima che abbia compiuto i sei anni di carica. Povera Costituzione! Povera Argentina!

DAL CHILI

Da lettera di un friulano dimorante a Santiago riportiamo alcuni particolari intorno alla pericolosa situazione di quella Repubblica che dà ricetto a molti nostri connazionali.

Santiago, giugno.

Grave è la crisi politica che attraversa questo paese. Non sommossa, ma vera e seria rivoluzione. Ecco come succedettero i fatti che condussero a tale estremo. Nel paese v'era grande malcontento contro il Gabinetto, ma non poteva legalmente manifestarsi perchè le Camere erano chiuse. Al 1 giugno il presidente della Repubblica, signor Balmaceda, aprì le sessioni parlamentari, riunendo, come di costume, la Camera dei deputati ed il Senato in congresso. Il presidente della Repubblica vi intervenne con grande sfoggio di soldati e guardie, che, a dire il vero, tenevano un contegno provocante. Il presidente, letto il Messaggio, si ritirò in mezzo a discreti fischi. Io stavo nella strada e lo vidi passare in vettura guardando da ogni parte come chi teme qualche ingrata sorpresa; infatti niente più facile che gli si tirasse una schioppettata.

Il giorno dopo le Camere si aprirono. Essendosi messa ai voti la domanda perchè il Ministero rassegnasse le proprie dimissioni (nel tempo stesso che gli si dava una severa censura), la proposta fu approvata ad immensa maggioranza tanto nel Senato quanto alla Camera dei deputati. A tanta cortesia il ministro dell'interno, signor Sin-fuentes, rispose questa frase veramente strana e curiosa in paese costituzionale, addirittura inconcepibile poi in un paese repubblicano:

— Il Ministero resterà al suo posto malgrado il volere delle Camere, sin quando avrà la confidenza del presidente della Repubblica!

E' la dittatura di fatto, e fra poco il

presidente dovrà proclamarsi dittatore od abdicare. Ora la Camera non ha che una sola arma contro il presidente. Negare al Potere esecutivo il diritto di percepire le entrate doganali, e tutte le altre risorse dello Stato.

Questo è quanto farà l'Opposizione fra due o tre giorni. Così sarà interrotto assolutamente ogni commercio, proibito lo sbarco e l'imbarco delle merci. Tutti i negozi dovranno essere chiusi immediatamente, tutti gli impiegati pubblici andranno a spasso senza stipendio, che appunto scade fra pochi giorni. Balmaceda, da parte sua, ha minacciato di ritirare tutti i depositi (milioni di peso oro) che tiene nelle Banche, così tutti gli altri depositari andranno a ritirare il loro denaro per tema di perderlo. Commercio, ferrovie, posta, telegrafi tutto chiuso. La rovina e la miseria sono generali. Non sonvi che due vie di uscita, se il Parlamento persiste nella sua tenace opposizione ed il presidente pure. Il presidente si proclama dittatore, ed allora il popolo si rivolta. Pare di essere in i primordi della Rivoluzione francese. V'è la Convenzione, i Club politici e dirigenti, tutto insomma. Che Dio ce la mandi buona!

L'istruzione popolare in Italia.

Mentre si pensa a fare dell'italiano un uomo d'armi, come il germano dei tempi di Cesare e di Tacito, esso è pochissimo istruito, nè serba in petto, per compensare, le energie morali onde erano ricchi, nella loro rozzezza, i germani contemporanei a Tacito ed a Cesare.

La colpa maggiore che lo storico imparziale darà al regime che ha avuto l'Italia unita, sarà la trascurata educazione nazionale. Giuseppe Mazzini diceva che non si rigenera un popolo con la menzogna. Quando i governanti si modellano su Roberto Walpole, i governati hanno a loro volta pessimi modelli.

Troppo parte di italiani è ancora plebe, e stenta a divenire popolo. Una grande sventura, un disastro possono ancora in terra italiana allentare, se non dislacciare, le maglie del tessuto sociale. Dal napoletano, dal siciliano del secolo decimonono vedemmo, nelle ultime invasioni coleriche, emergere, quando a quando l'uomo del medio evo, che graffia l'intonaco delle mura, palinsesto della superstizione, per iscoprire le antiche madonne dipinte; che colpisce a morte i carabinieri ritenendoli untori.

Vige una legge che impone ai genitori di mandare a scuola i loro bambini, e ai Municipi di provvedere le scuole necessarie. Ma i pubblici poteri, mentre adoprano l'oculutezza d'Argo per quanto concerne il giuoco del lotto (istituire i botteghini, vigilarne la contabilità, scovare i contravventori — che prima di subire il dibattimento e le severe pene, subiscono illegale arresto e spesso illegale detenzione preventiva), trascurano l'applicazione della legge sulla istruzione obbligatoria.

La quale viene eseguita, malamente perfino in parecchie delle principali città del regno, peggio nei minori centri, e

ricordava: i racconti onde soleva intrattenerla mentre oltrepassavano i punti più pericolosi, l'asilo procuratore sovra un'isola deserta, le cure paterne quando era ammalata. Senza di lui, certo sarebbe morta...

Tutte queste minute circostanze non da altri mamma Sofia poteva averle apprese, tranne che da Timea stessa; e Timar sentivasi felice nell'udire come l'amata fanciulla tutto ricordasse. Credeva egli, che una giovane la quale il bene ricevuto non obliava, nutrisse in cuore amor puro e forte.

— Oh s'ella sapesse, nobil signore, quanto la ragazza le è affezionata!

E Timea non si sconcertava punto, nell'udire cotali parole; non affettava proteste pudiche, come pur sogliono in simili casi le fanciulle; anzi, non il meno rosso animava per un istante, le sue pallide guancie. Ella mostravasi ognora, verso Timar, seria, modesta, sottomessa. Gli ricordava di tenere fra le sue, la di lei mano; gli accordava di fissarla a lungo negli occhi. E quando egli giungeva o partiva, gli sorrideva, stringendogli la mano con affetto. E donna Sofia sapeva ogni di riferire a Timar nuove circostanze del viaggio, a lei raccontate dalla memore fidanzata.

Timar credea fermamente essere il felice fra gli uomini, il ben amato da quella fanciulla ingenua e riconoscente.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Nell'isola deserta

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

Ma l'insistenza della fanciulla in quelle ricerche non lo divertiva molto; donde pensò di affrettare gli sponsali. — La signorina è preparata al battesimo ed al matrimonio — diss'egli a Timar, non ancora passata una settimana. — Per alcuni dogmi che non ebbe l'opportunità di spiegarle, può da ora, col tempo, impararli.

La sacra cerimonia venne fissata nella domenica prossima.

Timea si recò per la prima volta nella chiesa protestante.

Il semplice edificio colle sue bianche pareti, col suo pulpito disadorno, fece sull'animo di lei tutt'altra impressione che quel sontuoso tempio greco donde i ragazzi maligni l'avevano scacciata. Eravi in questo un altare dorato; grossi ceri ardevano in artistici candelabri d'argento; grandi quadri ornavano le pareti, l'incenso bruciava spandendo gradevol profumo per le ampie navate; un melodioso coro echeggiava ed al suono di bronzeo campanello tutto il popolo inginocchiavasi divotamente: — fantastico e commovente spettacolo. Qui

rimane lettera morta nelle campagne remote. In molte parti dei nostri contadini, calendari scolastici e programmi governativi non noti quanto i Veda; ciò quando non mancano assolutamente le scuole. Troppo sarebbe a dire dei libri di testo.

Tutto questo, quantunque gli italiani paghino una vasta burocrazia scolastica. Essa riesce impari all'ufficio suo, delle alte cime ministeriali non parlo. Chi sa a che realmente servono i provveditori, col goglio, non tanto del Consiglio scolastico, quanto di quella presunta onniscienza che è il prefetto? Gli ispettori governativi si succedono talvolta senza avere visitato la maggior parte delle scuole della propria giurisdizione.

Taluni non danno segno di vita nel circondario, se non invitando — ossia quasi obbligando — a sentire una inutile conferenza pedagogica del signor cavaliere ispettore tutte le maestre delle scuole miste di un mandamento. Fanno parecchie ore di viaggio, talora disastroso — anche nel cuore dell'inverno — per accorrere al capoluogo mandamentale, le povere; e nelle loro scuole non hanno neppure ombra del materiale scolastico necessario per praticare i nuovissimi efflatti della didattica preconizzati dal regio Pestalozzi circondariale.

E' noto come molti dei Comuni rurali restino estranei al nostro secolo ed al nostro incivilimento. E noi, che ci proponiamo d'incivilire l'Africa, riconosciamo la minorennità delle nostre popolazioni campagnuole, escludendole dall'eleggere il sindaco, senza badare se così si sanziona una ineguaglianza in contraddizione con lo Statuto fondamentale. Anzi, la riforma boselliana, strombazzata un istante e della quale non si intese più parlare, s'impenna appunto su questa *diminutio capitis* — vergognosa, sebbene necessaria — della massima parte dei Comuni italiani.

Uragani in Francia.

Parigi, 5. Da due giorni diversi dipartimenti sono flagellati da uragani spaventevoli, per cui le comunicazioni telegrafiche tra Parigi e le provincie sono in ritardo, causa la rottura di un numero straordinario di fili. A Rouen la grandine e un diluvio di pioggia cagionarono molti danni. Nel circondario di Fontenay l'uragano, accompagnato da numerose scariche d'elettricità, ha rovinato per metà la cattedrale di Saint Mesmin. Ad Amiens pareva un limoncello. Durante una mezz'ora del pomeriggio tutta la città fu in completa oscurità e poi la pioggia cadde a torrenti.

Il vento era così gagliardo che molti tetti volarono per l'aria, centinaia d'alberi furono sradicati. Il parco principale della città è in uno stato deplorevole. A Benancourt, vicino ad Amiens, 7 case furono distrutte dall'uragano. A Verines un agricoltore fu ucciso dal fulmine nell'aperta campagna. A Bordeaux gli uragani si succedono da due giorni. Il fulmine ha prodotto gravi danni in causa di molti incendi. A Lihons una tromba d'acqua ha portato la desolazione della campagna, spogliando letteralmente tutti gli alberi e rovinando completamente ogni raccolto.

Combattimento sanguinoso

Ira zingari e terrazzani a Sizio.

A Sizio (provincia di Pavia) una banda di zingari veniva a conflitto coi terrazzani. Spianati i fucili ferivano gravemente dieci degli avversari e ne uccidevano uno.

La Riforma Illustrata

1890 - Roma - 1890

premio completamente gratuito agli abbonati annuali della Riforma

L'AFRICA ITALIANA

Si è pubblicata la settima dispensa della Riforma Illustrata che contiene. Tesoro:

La parola del Patriarca, Cristoforo Negri — Venezia in Etiopia — Manti e l'origine del Nilo — Il compito dell'Italia secondo Correnti, lettera di C. Correnti. — La cessione di Let-Maref, da una lettera del Marchese Antinori. — Piaggia e il Caffè, lettera di Carlo Paggia. — Beni Amer — Il tentativo di Gustavo Bianchi, lettera di G. Bianchi e di A. Cecchi. — Menelik giudicato da Antinori, da un diario autografo. — Perche Etiopia — Schiavi — Gli Habab — Gli Asaot — La mia missione presso il Negus Giovanni V. Ferrari. — Un artista in Africa, lettera di Michele Cammarano. — Antonelli, lettera del conte P. Antonelli. — Un giudizio in spedizione, Ing. Luigi Capucci. — Sulla via dell'Harar, note di viaggio Ing. Luigi Bricchetti-Robecchi. — Menelik in marcia Dott. Vincenzo Ragazzi. — Un proverbio illustrato, traduzione dall'Amario, V. Filonardi. — Nell'Oceano indiano, V. Filonardi. — I Belad el Seith.

Cristoforo Negri — Antonio Cecchi — Ferrarini e Ragazzi — L. Bricchetti-Robecchi — L'ing. Luigi Capucci — Il Capitano Filonardi — Michele Cammarano — Bisce e Joris.

Autografi di Gust. v. Bianchi.

Disegni: Cammarano: Il vecchio Bazar a Massaua, Soldato Abissino Hadab. Il Capitano Michelini, Il forte di Dogali, Donna Abissina. Bricchetti-Robecchi: Armi e utensili hararini. — V. Filonardi: Magadiscu, Obbia, Alula, Brava.

Annessioni: Menelik e la sua corte, gran quadro a colori di P. Jans — Ras Maconen, grande ritratto di C. Bisce — Etiopia, Somalia e territori limitrofi, carta geografica, scala di 1:10.000.000.

Il tutto chiuso in una splendida copertina illustrata.

Le dispense sono vendibili in Roma all'Ufficio del Giornale La Riforma e presso i principali librai al prezzo di Lire cinque.

Cronaca Provinciale.

Fulmine incendiario.

Tarcento, 5 agosto.

Oggi, durante un non forte temporale, un fulmine cadde sulla casupola uso stalla a fianco di un contadino detto Cozzon, alla sinistra del Torre. Furono salvati gli animali bovini. Andarono distrutti degli attrezzi rurali, fra cui un carro. Il danno sarà fra le cinque e le seicento lire.

La Dante Alighieri — Circolo Operaio — Suleldio per miseria.

Pordenone, 5 agosto.

Domenica ebbe luogo la seduta del Comitato provvisorio della Dante Alighieri. Si costituì la Società e giovedì alle 11 si passerà alla nomina della presidenza.

Il Circolo Operaio, la scorsa settimana, soccorse un povero operaio forestiere che si recava a Treviso per lavoro ed era privo di mezzi. Bravissimi, quei signori della Direzione. E sperabile però che anche in altro modo essi diano segni di vita.

Questa mattina alle sette circa sulle pietre di riparo alla scarpata del ponte sul Noncello dal lato dello Stabilimento Amman e Weper si trovò un paio scarpe un cappello ed una piccola medaglia di S. Antonio. Avvisate le autorità, supponendo un suicidio, questo delegato con un battello gentilmente favorito dalla ditta Amman e Weper, fece percorrere il canale ed a circa 300 metri si trovò il cadavere di certo Manerini Francesco fu Giacomo e della fu Pellegrini Margherita nato a San Cassiano del Meschio il 22 agosto 1827, di professione pittore vedovo di Agrippa Marianna.

Ha un figlio in America. Conviveva in matrimonio ecclesiastico con donna da molto tempo ammalata. La miseria lo ridusse al passo estremo.

Fucilazio i a Keren.

Secondo l'Esercito, il Tribunale di guerra riunitosi a Keren per giudicare i prigionieri Dervisci presi dagli Habab, imputati dei massacri di Degua, ne condannò nove alla pena di morte, tre ai lavori forzati a vita ed altri alla deportazione in Assab.

I condannati a morte sarebbero già stati fucilati. Sarà pure fucilato un Habab, il quale sapendo che il paese sarebbe stato invaso dai Dervisci, non solo non ne diede avviso ai nostri militari, ma lasciò che si massacrassero parte dei suoi.

Ministero delle Finanze.

Riscossioni del mese di luglio 1890.

Gabelle, luglio 1890, 52,376,020.07, luglio 1889, 53,521,337.10; differenze dell'esercizio corrente in confronto del precedente — 1,145,317.09. Tasse sugli affari, mese di luglio 1890, 25,256,616.43, luglio 1889, 24,974,532.86; differenze ecc. — 282,083.57. Imposte dirette, luglio 1890, 1,678,440.06, luglio 1889, 1,762,838.99, differenze ecc. — 74,398.90. Totali, luglio 1890, 79,311,076.56, luglio 1889, 80,258,708.98, differenze ecc. — 947,632.42.

L'uomo del sasso

Napoli, 5. Continua il dibattito della causa contro Caporali. Si fa vedere ai giurati la pietra lanciata da costui contro Crispi.

Il difensore avv. Altobelli osserva che si esagerò la gravità della ferita poiché Crispi dopo tre giorni poté mangiare e dopo quindici fece un lungo discorso a Palermo. Il pubblico applaude; il presidente fa sgombrare la sala sospendendo l'udienza.

La fantasia della natura.

Il lago di Merjelen, nel Vallese, è situato a 2300 metri al disopra del mare, lungo circa 900 metri e profondo 40 metri, situato fra alte roccie e il ghiacciaio di Aletsch.

Il lago si vuota periodicamente ogni 6 o sette anni e si è vuotato anche venerdì della settimana scorsa, ma improvvisamente.

Quando questo fenomeno si produce, in meno di due o tre giorni una colossale massa di acqua, che si valuta a dieci milioni di metri cubi, si apre un passaggio attraverso i ghiacciai dell'Aletsch, scorre e sparisce nelle fessure e nei crepacci con un fracasso spaventevole, per andare a spargersi nei campi della valle del Rodano.

Appena alcune polle di acqua nel fondo, ricordano il lago sparito e i blocchi di ghiaccio che galleggiavano sulle sue acque posano sul suolo.

Se il lago si vuotasse ad un tratto, il Rodano gonfiatosi subitamente, strariperebbe. Questa volta pare che il versamento si opererà senza disastro, ma la comunicazione tra Belalp e Egghorn è stata interrotta per 12 ore.

Il Consiglio dei ministri, tenutosi ieri, avrebbe designato il successore di Fortis nel sottosegretariato all'interno.

Cronaca Cittadina.

Bolettino Meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 5-8-90	ora ant. 9	ora pom.	ora ser.	giorno 5-8-90
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10 sul livello del mare millim. 754.5	754.5	751.3	750.7	749.3
Umidità relativa Stato del cielo...	89	91	85	77
Acqua cadenti, millim. 2.8	1.2	1.2	1.2	—
Vento direzione (loc. ori.)	N	SW	N	—
Term. cent. 21.0	17.9	17.7	21.4	—
Temper. mass. 26.8	Temperatura minima min. 20.0	Temperatura minima all'aperto 14.9		
Tempo probabile:	Venti da deboli a freschi settentrionali al Nord, venturi a ponente al sud: cielo vario con temporali sul continente.			

Atti della Deputazione Provinciale di Udine.

Nella seduta del giorno 28 luglio 1890 la Deputazione Provinciale adottò le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò la corresponsione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di No. 3 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Autorizzò l'esecuzione di alcuni lavori lungo la strada Provinciale della Motta nella località detta « Il Lago ».

— Deliberò la rinnovazione per un sessennio dell'affittanza del locale ad uso Caserma dei rr. Carabinieri in Clauzetto verso il corrispettivo di annue L. 500. — incaricando il sig. Sindaco di Clauzetto di rappresentare la Provincia nella stipulazione del contratto.

— Statuì di elevare l'annuo canone di fitto per la Caserma dei rr. Carabinieri di Tricesimo dalle L. 600. — a L. 625. — purché il Comune proprietario eseguisca determinati lavori di riduzione e ceda all'uso altre due stanze attualmente adibite ad uso di scuola.

— Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da sottoporri alle deliberazioni del Consiglio nella prossima sessione ordinaria.

— Assunse a carico Provinciale l'esecuzione di alcuni lavori nella Caserma dei rr. Carabinieri in Tolmezzo.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Servolo in Venezia di L. 4958.10 quale assegno per dozzine di dementi nel 3o trimestre 1890.

— Alla Direzione della r. scuola di Vitellucina ed enologia in Conegliano di L. 466.72 a saldo rette da 1 luglio a 31 ottobre a. c. e tassa scolastica per l'alunno Dell'Anese Angelo.

— Alla Presidenza dell'Ospedale di Palmanova di L. 2652. — per dozzine di dementi accolte e curate nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di giugno a. c.

— Al Comune di Arta di L. 6376.70 in causa sussidio 1890 per la strada consorziale Caneva - Paluzza.

— A diversi comuni L. 968.55 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci nel 1° semestre 1890.

— Al signor Celotti dott. cav. Fabio Presidente dell'accademia di Udine di L. 800. — quale quoto di concorso alla spesa di pubblicazione del IV volume dell'annuario statistico della Provincia.

— Al Comune di Sacile di L. 300. — in causa sussidio dell'anno 1890 per l'insegnamento agrario presso quella Scuola Normale.

— Al Comune di Udine di L. 573.41 in rifusione delle sostenute spese di manutenzione 1890 del tronco della strada Provinciale Udine-S. Daniele.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. Giopplero.

Il Segretario

G. di Caporinaco.

Veloc Club Udine.

In occasione delle corse velocipedistiche è indetta una gita dei soci a Trieste per domenica 10 corrente col seguente itinerario:

Ore 4 ant. partenza da Udine con breve fermata a Palmanova per proseguire fino a Monfalcone dove potranno prendere il treno in partenza alle 10.6 (ora di Praga) coloro che non volessero compire il viaggio in velocipede fino a Trieste.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla sede del Club in via Gorgi sala Cecchini.

Pacchi postali.

Col 1.º corrente è stato stabilito uno scambio diretto di pacchi postali senza dichiarazione di valore e non gravati di assegno tra l'Italia e la Grecia, a mezzo dei piroscafi italiani in partenza da Brindisi per Corfu. — Per ogni pacco, che dovrà essere accompagnato da una dichiarazione in Dogana, il mittente pagherà la tassa di L. 1.75.

Per effetto di questo nuovo servizio rimane soppresso l'attuale scambio, per la via di Udine, dei pacchi ordinari e con valore dichiarato per diversi porti della Grecia.

Corte d'Assise.

Udienza 5 luglio.

Un pugno ben dato.

Rachelo Antonio di Treviso, cantoniere ferroviario sulla linea pontebbana, ebbe la disgrazia di conoscere a Resiutta certa Luigia Pollame, rifiuto delle ragazze del paese, d'innamorarsi di lei e di farla sua moglie. Dopo il matrimonio soltanto si accorse a che razza di donna aveva dato il suo nome e il suo affetto.

Fatto sta che il povero diavolo — come lo chiamò il Pubblico Ministero — un bel giorno, messo a dura prova dalla moglie, le diede un pugno abbastanza bene assestato se la cattiva femmina perdetto in conseguenza un occhio con pericolo di perdere anche l'altro.

Per questo fatto il Rachelo fu tradotto alla Corte d'Assise a risponderci del reato di lesione personale.

Non oro del paese, dichiara l'imputato, e non conoscevo più che tanto la Pollame Luigia colla quale facevo all'amore; non sapevo qual vita menasse perché, dovendo starmene lontano per ragioni di servizio, non avevo opportunità di sorvegliarla attentamente. Dopo sposati, è stata buona con me un po' di tempo, poi cominciò a farmene una per sorte. La corressi, ma sempre inutilmente. Venuto il Carnovale, scappava sempre via di casa. Io le chiedeva il perché e mi rispondeva: Vado dove voio. Lasciava la bambina sola, senza riflettere che la povera creatura poteva percolare da un momento all'altro. La invitavo a starsene a casa e mi pagava con atroci ingiurie.

Il nove febbraio, giorno di festa, non la trovai in casa sul mezzogiorno; non mi aveva né anche apparecchiato da mangiare; stava a divertirsi e a bere con altri. Io l'andai a cercare e, trovatala, le dissi: Bada di starnere a casa tua, e di custodire la bambina. Mi rispose:

La bambina non è tua; non mi importa di te, posso trovarne quanti ne voglio. Ritornato a casa la sera, non trovai né la moglie né cosa alcuna da mangiare: la bambina piangeva. Torno in cerca di lei e la trovo che ballava. La rimproverai e mi disse: Va a ramengo, imprestando, e bestemiando. Al lara io le diedi un forte spintone, ma non so se averla urtata nell'occhio. Era scuro e non mi accorsi di averle fatto male.

Il Rachelo siede e si mette a piangere come un bambino.

De Tomi Francesco, R. Commissario di Tolmezzo.

La condotta morale della Luigia Pollame fu sempre equivoca, e costei non ne faceva mistero, né anche col marito, il quale le assestò quel pugno in un momento di esacerbazione in seguito ad alterco.

Pollame Pietro, Sindaco di Resiutta. Prima di maritarsi la condotta della Pollame lasciava molto ma molto a desiderare, dopo maritata ancor peggio, sebbene avesse un marito buono sotto ogni aspetto.

Il Pubblico Ministero e il difensore avvocato Mario Bertaccioni rinunciano all'audizione degli altri testimoni.

A domanda dell'avvocato Bertaccioni, il Sindaco Pollame afferma di aver detto alla moglie del Rachelo: Ti ha rotto un occhio e magari anche l'altro. E' troppo buono tuo marito. — Se glieli avesse tolti tutti e due sarebbe stata più quieta.

Pubblico Ministero. Piuttosto che di reato volontario, si tratta una disgrazia. Quel povero diavolo ha sposato imprudentemente una donna che non conosceva e deve ora subire le conseguenze.

A quel banco, non lui, ma dovrebbe sedere la moglie, /segni di approvazione nel pubblico/. Noi forse ne suoi panni non avremmo portata tanta pazienza.

Ma perché il Rachelo fu tratto al dibattimento? Perché si era messo sopra un falso sistema di difesa: se fin dalle prime avesse risposto colla franchezza che dimostrò oggi al dibattimento, non si sarebbe proceduto contro di lui.

Quindi voi, signori giurati, rispondete no al quesito che ci chiederà se il Rachelo abbia ferito volontariamente la moglie e lo affermerete colpevole di semplice imprudenza che porta seco la condanna a lieve ammenda da lui già scontata col carcere e che non pregiudica affatto la sua carriera, avendo io a bello studio assunto precise informazioni in proposito.

Avvocato Bertaccioni. L'equanimità del Procuratore Generale mi dispensa da ulteriori considerazioni. Oltretutto il suo nome, nel suo affetto, in quanto vi è di più sacro nel cuore umano, il Rachelo ha reagito sotto l'impulso di una collera santa, di una collera giusta ed onesta, di un nobile sdegno. Vi sono fatti che non si giudicano col Codice Penale. Chi non colpirebbe trovandosi di fronte a una moglie così sfacciata che diguazza nell'immoralità? Il paese di Resiutta è tutto per lui, mentre abbiamo l'unanime riprovazione contro quella tristissima donna. Quanto all'imprudenza, mi rimetto alla coscienza dei signori giurati, si rifletta soltanto che il Rachelo agì istintivamente, trascinato da subitanea e legittima collera in modo che non

poteva formarsi un concetto dell'atto che compiva e delle sue possibili conseguenze.

Tasi, Rachelo, tasi, dice il presidente all'imputato che continua a singhiozzare.

Dopo dieci minuti i giurati escono dalla Camera delle deliberazioni con un verdetto completamente negativo: non ammettono quindi né anche l'imprudenza.

Meglio, dice il Presidente: così facciamo più presto.

Ricondotto il Rachelo, il Presidente della Corte ordina la sua immediata scarcerazione.

Dovevi romperle anche l'altro? grida taluno del pubblico al Rachelo, mentre questi scende lo scafano delle Assise.

Dovevi romperle la testa!

Abbiamo ieri scritto una inesattezza riferendo il verdetto dei giurati nella causa contro don Pietro Boria e don Domenico Palma. Per quest'ultimo i giurati risposero tutti no; per Boria ci furono sei no, tre schede bianche, tre sì.

Associaz. Agraria Friulana

Il Consiglio è convocato sabato 9 corrente, ore 1.º pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Nomina di una Commissione per riferire intorno alle condizioni in cui si trovano i forni rurali in Friuli, al progresso che essi hanno fatto ed al grado di sviluppo che hanno raggiunto (incarico del Ministero);
3. Proposte per incoraggiare la cooperazione sotto qualunque forma essa si presenti in Friuli;
4. Domanda della Direzione delle scuole dei cestari per fare una esposizione dei prodotti ottenuti nelle vetrine dell'Associazione.

Tutti gli oggetti di cesteria.

come ceste da spesa di tutte le forme e grandezze, portagomitoli, portamusica, portacarte, stesane, ecc. che finora si importavano dalla Germania e specialmente da Coburgo, vengono fabbricati dalla nostra Società Friulana per l'Industria dei Vimini. Ad essa possono rivolgersi i rivenditori, e privati di città e provincia, sicuri di trovarvi prezzi da non temere concorrenza.

VOCI DEL PUBBLICO

Amenità postali ammantate con linguaggio sibillino.

Eccovi, o intelligenti lettori, un saggio, sulla forma, sullo stile, e sui criteri più o meno contraddittori e dissolutori, che informano il nuovo Regolamento postale, diramato a tutti gli Uffici del Regno, nel giorno della canicola, perché dai rispettivi titolari sia bene studiato, ponderato e posto in esecuzione; Regolamento, che, a giusta ragione, solleva tanto rumore, per i tanti suoi difetti.

Nel penultimo capoverso dell'art. 1 dell'istruzione per il trattamento delle stampe (corrispondente all'art. 72 del Regolamento) si legge quanto segue:

«... I biglietti di visita manoscritti in tutto od in parte sono compresi in questa categoria di corrispondenze (stampe non periodiche, purché sui biglietti la scrittura sia limitata ad indicazioni di nomi, cognomi, titoli, gradi, professioni, abitazioni e simili, e non contengano scritti non ammissibili, nei sensi del successivo art. 9 (78 del Regolamento)).»

Cosa ci spiega in succinto questo art. 9?

Che sui biglietti di visita «sono ammesse le indicazioni di auguri con gratulazioni, ringraziamenti, condoglianze e simili, purché fatte mediante semplici iniziali».

Notisi inoltre che ogni articolo dell'Istruzione è seguito da certe cose delle spiegazioni, stampate a guisa di avvertenze, allo scopo di ottenere dagli impiegati postali, una esecuzione, più facile, più esatta, più pronta delle singole disposizioni, mentre son quelle appunto che hanno affatto forviato le menti, portato la confusione ed il disordine nell'amministrazione postale al massimo grado, nonché esposti i suoi funzionari a frequenti attriti col Pubblico.

Tali avvertenze, in quanto riguardano il trattamento dei biglietti di visita, dicono:

Relativamente alle indicazioni di auguri, congratulazioni, ringraziamenti, condoglianze e simili sui biglietti di visita o sulle carte di augurio, nulla ha da aggiungere, essendo tali aggettive state limitate dal nuovo Regolamento a sole e semplici iniziali, salvo il disposto del penultimo capoverso del precedente art. 3 (72 del Regolamento).

Detto capoverso riportato in principio della presente, fa duopo che i lettori se lo fissino bene in mente onde comprendere e gustare la parte comica delle riportate avvertenze le quali imperterrite così proseguono:

«In forza del detto capoverso un biglietto di visita interamente manoscritto è ammesso, purché lo scritto rimanga nei limiti indicati (attenti o lettori)».

«Un biglietto invece stampato o litografato non è ammesso, quando con-

enga qualsiasi aggiunta a mano che non consti di sole iniziali.

La diversità di trattamento fra un biglietto di visita stampato ed un manoscritto è fin qui chiara, lampante, come pure che all'uno si nega, ciò che all'altro si concede e altrettanto vera e genuina è quale la richiede il Ministro Lacava.

Ma ecco che come fulmine a ciel sereno, un terzo periodo, interviene a distruggere la serenità dei due precedenti, aventi la parvenza di negare ciò che questo terzo, in via di grazia, l'antropomorfismo ci concede.

Udiamo il novello Oracolo: «Tutto al più si può tollerare l'aggiunta al nome ed al cognome di quel tanto individuo, delle indicazioni di cui nel detto capoverso.»

Benedetto capoverso! Tu sei il mio fortunato cavallo di battaglia; vieni che l'abbracci, o s'villaneggiato capoverso!

Occorreva tanto spreco di burocratico linguaggio per dimostrare all'Italia che la tua infinita bontà che concede ai miseri suoi figli, di spedire, un biglietto di visita sia stampato che manoscritto, con la vile moneta di 2 centesimi? E senza il pericolo, d'essere empestati di segnatasse, anche se entrambi portassero scritto in aggiunta i titoli, i gradi, le abitazioni e simili dei rispettivi mittenti?

Un esempio pratico, che illumina anche quei lettori profani in materia postale, e poi finisco.

Figuriamoci di avere sott'occhi due biglietti di visita. Su l'uno è stampato semplicemente un nome e cognome, mentre l'altro è in bianco. Prendiamo il bianco e scriviamoci sopra tutte quelle parole concesse dal penultimo capoverso dell'art. 3 e dal susseguente art. 9 del Regolamento postale.

Bortolomeo Cavaturaccioli
Cavaliere dell'Ordine dell'Oca
Presidente della Società Operaia
in
Roccaminucola (p. r.)

Adesso prendiamo il biglietto col solo nome e cognome stampato. Il ventesimo capoverso delle avvertenze che fanno seguito all'articolo 9 ci vieta di aggiungere altre parole a mano (pena annullati!). Siamo minacciati da un segnatasse! Ma no, ci grida, il trentesimo capoverso, io tollero che ce le metti! Troppa grazia San! Antonio!

E così in forza di concessioni e di grazie abbiamo potuto finalmente completare il secondo biglietto con le parole del primo, ed ora non ci resta che affrancarli e gettarli nella buca perché vadano sani e salvi alla loro destinazione.

Ma un altro dubbio atroce terribile mi si affaccia: Che cioè quei due biglietti cadano sotto il controllo di qualche impiegato che ancora non abbia tagliate le carte della Nuova Istruzione. Ed allora? Qual rita sorte li attende? Segnatasse, segnatasse e segnatasse!!!

L'avvocato.

Gazzettino Commerciale
(Rivista Settimanale).

Grani.

Udine, 6 agosto 1890

Meno il mercato di ieri che fu scarso per il cattivo tempo avuto, gli altri furono abbastanza affollati. La situazione continua a mantenersi invariata in tutti gli articoli.

Lo stato delle campagne. Se in principio della settimana i nostri possidenti erano in forte apprensione per il secco che minacciava le nostre campagne, ora, dopo avuta la pioggia, possono star contenti specialmente quelli là dove questa pioggia ha già assicurato il raccolto.

Le uve maturano ed in complesso, se non avvengono danni, il raccolto sarà soddisfacente.

Frumento.

Il frumento è sempre ricercato sulla nostra piazza ed in quest'ultima ottava queste ricerche furono più accentuate. I prezzi sono sempre sostenuti da L. 15.50 a 17 all'ettolitro e da L. 19.50 e 20.50 al quintale.

Granoturco

Nel granoturco non si ebbero variazioni ed i prezzi si mantennero fermi come noi gli accennammo colla nostra antecedente rivista.

Segala in continuo aumento.

Si pagò da L. 10 a 10.90 all'ettolitro con viste di nuovi aumenti.

Avena. I prezzi della avena nuova vanno a seconda della stagionatura del genere. S' incomincia da L. 14 al quintale fino a L. 18.

Fagioli. Calmissimi.

Mercato della seta.

Milano, 4 agosto.

La settimana ha esordito con disposizione calma ed i pochi affari trattati non offrirono che uno scarso interesse, riflettendo sempre isolati bisogni di greggi e lavorati.

I prezzi non segnarono notevoli variazioni e solo si potrebbe accennare qualche irregolarità per le qualità secondarie.

Le sete asiatiche, sebbene con affari limitati sono in generale molto sostenute per il costante rialzo del cambio.

Mercato bovino.

Tricesimo, 4 agosto.

Il mercato tenutosi qui oggi è stato discretamente affollato e gli affari furono relativamente numerosi. Si contarono circa 500 animali.

I prezzi sono in aumento specialmente per i vitelli e per i capi pronti alla macellazione.

Rivista settimanale sul mercato.

Ufficiali.

Settimana 31 Grani. Martedì esito completo di tutti i cereali portati sulla piazza, cioè ett. 160 di frumento, 165 di granoturco e 200 di segale.

Giovedì, furono portati sulla piazza circa 850 ett. di grani dei quali ebbero smercio: ett. 230 di frumento, 312 di granoturco, 250 di segale. Inventuari ettolitri 58.

Sabato, tutti i grani portati furono smerciati nella seguente misura: ett. 270 di frumento, 167 di granoturco, 320 di segale.

Oltre ai lavori agricoli, che ancora impediscono l'affluenza in maggior copia dei cereali sul mercato, vuoi aggiungere ora l'astensione dei molti terrazzani dei paesi della bassa a venire in città colla merce, perchè dubitano che se la siccità minacciasse quelle campagne avesse a prolungarsi, il raccolto di quest'anno vorrà di molto faciliato, ammenochè in tempo non sopraggiungano le benefiche piogge.

Rialzarono: il frumento cent. 33, la segala cent. 16; ribassò il granoturco centesimi 22.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 15.25 a 16.25, granoturco da lire 12 a 12.40, segala da lire 10.10 a 10.50.

Giovedì. Frumento da lire 15.25 a 16.50, granoturco da lire 11.75 a 12.50, segala da lire 10.30 a 10.75.

Sabato. Frumento da lire 15.60 a 16.50 granoturco da lire 11.25 a 12.25, segala da lire, —

Foraggi e combustibili. Poca roba martedì e sabato. Giovedì mercato ben fornito. Pochissimo movimento nei prezzi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

31. V'erano approssimativamente: 12 castrati, 18 pecore, 35 arieti. Andarono venduti:

45 castrati da macello da lire 1.15 a 1.25 al kg. a p. m.; 7 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da lire 0.95 a 1.05 al kg. a p. m.; 3 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 13 per macello da lire 1.05 a 1.10 al kg. a p. m.

Nell'epoca dei forti calori questo mercato è sempre poco fornito, essendochè i lanuti esposti ai raggi cocenti del sole soggiacciono a molte sofferenze.

55 suini d'allevamento, venduti 20 a prezzi di merito. Tutti gli acquisti furono fatti dai provinciali. Prezzi fermi.

Carne di manzo.

I.a qualità, taglio 1.0 al kg. 1.80
» » » » » 1.70
» » » » » 1.60
» » » » » 1.50
» » » » » 1.40
» » » » » 1.30
» » » » » 1.20
II.a qualità, » » » » » 1.10
» » » » » 1.00
» » » » » 0.90
» » » » » 0.80
» » » » » 0.70

Carne di vitello.

Quarti davanti al ch. I. 1.20, 1.30, 1.40, 1.50
» di dietro » 1.60, 1.70, 1.80, 2.00

Il linguaggio dei fiori — Manuale della cortesia e delle regole di Società. — Riuniti in un solo volume, che costa Lire Una e 50 centesimi, franco in Italia e Lire Due all'Estero. La Tipografia Editrice Verri di Milano (Via S. Simpliciano, 3-A) ha pubblicato queste interessanti due opere.

È una graziosa conoscenza quella del significato di ciascun fiore, e il volume, in un dizionario, narra le facoltà e le attribuzioni che gli antichi e i moderni, i poeti e gli amanti davano a ciascun fiore.

Quanto al *Manuale della cortesia e delle regole di società*, noi lo consideriamo come un *Vademecum* assolutamente indispensabile a tutti, e di tutte le classi, perchè tutti si trovano ad ogni momento di fronte alla necessità di conoscere gli usi e le cortesie sociali per ogni funzione della vita, per i matrimoni e battesimi, per i pranzi, per le visite, le conversazioni, i funerali, i saluti, gli inviti, le feste ecc. ecc., il modo di condursi al caffè, in viaggio, alle acque, nei giardini, passeggiando, in carrozza, a tavola, la cortesia epistolare, sociale ecc.

La edizione di questo grazioso volume, dovuto ad una distinta signora, sarà presto esaurita, e noi consigliamo lettori e lettrici a mandare subito le L. 1.50 alla Tipografia Editrice Verri, Milano.

Il principe Ferdinando di Coburgo ritornerà in Bulgaria il 14 agosto anniversario del suo avvenimento al trono.

Notizie telegrafiche.

Nuova rivoluzione in vista.

Repubblica Ayres, 4. — La situazione politica è eccessivamente tesa. Impossibile di provvedere lo scioglimento. Il gabinetto resta invariato.

Londra, 5. Il Times constata che Celman aveva promesso di dimettersi e la sua mancanza alla parola decise il generale Roca a romperla con lui e a dimettersi. La casa di Celman è custodita militarmente. Gli ufficiali dei reggimenti che si batterono, fraternizzano. Una nuova rivoluzione è probabile se Celman non si dimette.

Si dimisero i ministri delle finanze e degli esteri.

Il Congresso dei medici a Berlino

Berlino, 5. L'apertura del Congresso Medico Internazionale è riuscita imponente. Sono presenti cinquemila medici, metà tedeschi, metà degli altri paesi.

Ventitre governi sono ufficialmente rappresentati.

Salutasi entusiasticamente il delegato italiano Baccelli, che parla in latino. Sulla proposta di Baccelli eleggesi per acclamazione Wirchow a presidente del Congresso.

Il Municipio di Berlino festeggerà il Congresso al palazzo municipale. L'Imperatrice, assente, incaricava la cognata di dare una festa a Corte in onore del Congresso.

Guglielmo in Inghilterra.

Cowes, 5. Il tempo è magnifico. L'Imperatore s'è recato alle 9.30 a bordo del yacht *Alone* appartenente al principe di Galles che partecipa alle regate dei yacht.

I partecipanti alle regate, fra cui l'Alone e il *Seila* appartenenti ad Enrico di Battemberg, partirono alle ore 10. Il mare era coperto da migliaia di canotti.

È quasi certo che l'imperatore visiterà l'isola di Heligoland l'11 corr., ma il governatore britannico partirà probabilmente prima.

Fra carabinieri e malandrini.

Imola, 5. Quattro malandrini sequestrarono il possidente Grandi e lo obbligarono a rilasciar loro un mandato di L. 15,000 sulla nostra Cassa di Risparmio, alla quale si sono presentati questa mattina per riscuoterlo. Ma il cassiere insospettitosi mandò ad avvisare i carabinieri i quali accorsero prontamente e circondarono i malandrini intimando loro l'arresto. Ne seguì una feroce colluttazione nella quale un carabiniere restò ucciso ed un altro ferito gravemente. I malandrini poterono fuggire.

Luigi Monticco gerente responsabile.

Zolfo per le viti.

La sottoscritta Ditta vende Solfato di rame inglese garantendo la sua purità, nonché Zolfo raffinato

CORRADIN e DORTA.

Seme bachi da seta

ANGELO ZANONI

che ha per rappresentante in PORDENONE

il Sig. GI. COMO BONIN.

La Casa ANGELO ZANONI Bergamo, via Cologno, 13 che da anni confeziona ottimo seme bachi, lo offre anche per l'annata 1891.

Questo seme è fatto con galletta classica, ed estratto nel modo indicato da esperti bacologi.

Indirizzarsi in Pordenone al sig. Giacomo Bonin che può affermare la massima garanzia del seme, perchè se ne è servito per undici anni.

Pietro de Carina

impartisce lezioni di pianoforte e musica, con metodo scientifico - razionale; a domicilio degli allievi.

Insegna lingua e letteratura tedesca, assume traduzioni dal tedesco in italiano e viceversa.

Recapito Via delle Erbe N. 2, II.º p. a sinistra.

Avviso interessante

per le buone massale.

La Ditta Alessandro Morgante e fratelli, che edula a Giosué Morgante, nella macelleria in Mercatovecchio presso la Torre di Londra e Vicolo dei Pulesi Num. 2, avverte che venderà carne di manzo e di vitello prima qualità ai seguenti modici prezzi:

Carne di manzo prima qualità.

I. taglio lire 1.70
II. » » 1.40
III. » » 1.00

Carne di vitello prima qualità.

I. taglio lire 1.70
II. » » 1.40
III. » » 1.20
Frittura » 2.00

Importantissimo

Il Chirurgo Dentista Dottor Bettmann di Milano (da non confondere con altri omonimi) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per tutto il mese di Agosto all'albergo d'Italia, ove riceverà tutti i giorni dalle 9 alle 5 per qualunque operazione della Bocca Posa di Denti e Deniere garantite col pagamento dopo il perfetto funzionamento.

AVVISO.

Presso la sotto denominata ditta vendesi la vera **Acqua di Chilli** adatta per il vino cividino.

Deposito della BIRRA DI PUNTIGAM con vendita di bottiglie a prezzo ridotto. F.lli Dorta.

Carbone di Legno faggio

FRESCO

qualità superiore — prezzo modico. Produzione di proprietà **Leonardo Russiani — Cormons.** Rivolgarsi a Riccardo Tomadoni Via Grazzano N. 5, Casa Disnan, Udine.

Ai viticultori.

Coloro che avessero ancora bisogno di solfato di rame puro inglese per combattere la peronospora e salvare, con questo rimedio infallibile, il prodotto della vite e la vite stessa, potranno acquistarlo ora a Lire 65 il quintale dal farmacista **Giacomo Comessatti di Udine.**

Stazione climatica Alpina

ART A (Carola)

Metri 447 sul livello del mare

Acque solfatiche magnesiache alcaline. Linea Udine Pontebba — Staz. per la Carnia POSTA — TELEGRAFO — FARMACIA

Medico consulente e Direttore Cav. PIETRO DOTTOR ALBERTONI Professore dell'Università di Bologna.

STABILIMENTI GRASSI

Proprietà del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo.

Apertura 25 Giugno

150 camere ammobigliate a nuovo — grande Salore da pranzo — Caffè — sale bigliardo e di lettura — Teatro.

Servizio di cucina all'italiana — Omnibus in coincidenza colla ferrovia — servizio di Vetture per gite di piacere.

ACQUA PUDIA

Nell'alveo del torrente But, a circa 50 metri a nord-ovest del Villaggio di Arta, scaturisce l'Acqua minerale denominata *Acqua Pudia*, correzione di *Acqua Putei*, nome impostato senza dubbio dagli abitanti del vicino Giulio Carnico, ora Zuglio, che ne usavano nelle loro terme all'epoca romana, com'è manifestato per i tubi e le inserzioni colà dissotterrate. La temperatura dell'acqua, al luogo di sbocco ove si raccoglie per la bibita, è di 8 centigradi. I principi attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il fosfato di magnesio, il bicarbonato di calcio, insieme ad altri carboni. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature.

È indicata in svariate affezioni morbose della pelle, non febbrili, ed in special modo nell'eczema cronico, nelle psoriasi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare. Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

V. Savorgnan n. 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

della

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ad a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita *Essenza d'aceto ed*

Aceto di pure Vitis.

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herin.

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garanti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Jerez — Xerez

Porto Alicante ecc.

